

La Biennale e il Museo delle Città del Mondo

Sicilia 20 giugno - 5 luglio 2025

Mazzarino, Gela, Favara, Aragona, Agrigento, Alcamo e Palermo

a cura di

Farm Foundation ETS e Farm Cultural Park

in collaborazione con

Agrigento Capitale della Cultura 2025

Agenzia del Demanio

Prefettura di Agrigento

Comune di Palermo, Comune di Mazzarino, Comune di Favara, Comune di Alcamo, Comune di Aragona

Progetto di Ricerca d'Interesse Nazionale - PRIN - OSMOSI

Ué Eventi Urbani

Moleskine Foundation e Fondazione con il Sud

con il supporto di

Fondazione Sicilia

Alessi Pubblicità

Bruno Ribadi

Cassa Edile Palermo

con il sostegno di

Laboratorio di Creatività Contemporanea,

promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Farm Foundation e Farm Cultural Park presentano "Countless Cities – La Biennale e il Museo delle Città del Mondo"

Farm Foundation e Farm Cultural Park sono lieti di presentare "Countless Cities – La Biennale e il Museo delle Città del Mondo", un evento che esplora e celebra il ruolo dell'arte come strumento di consapevolezza, riflessione critica e mediazione culturale.

Le mostre affrontano in modo innovativo le sfide urgenti del nostro tempo, promuovendo una visione globale e inclusiva che va oltre i confini nazionali e culturali.

Crediamo sia necessario che i creativi e le loro opere diventino nomadi e attraversino i confini sia fisicamente che mentalmente. Superando i confini nazionali, le lingue e le culture possono diffondersi in tutte le direzioni, ampliando l'orizzonte delle capacità di comprensione.

In questo processo, le città giocano un ruolo cruciale: sono i luoghi in cui vive la maggioranza della popolazione mondiale, teatri complessi e dinamici in cui si intrecciano identità, storie, religioni e linguaggi differenti. Le città sono lo specchio delle nostre sfide contemporanee, ma anche il terreno più fertile per immaginare e costruire nuovi modi di abitare il mondo insieme.

È nelle città che si manifestano le tensioni, ma è anche lì che nascono le sperimentazioni più audaci in termini di convivenza, sostenibilità, inclusione e innovazione sociale. È per questo che l'arte, le esposizioni e le pratiche culturali devono attraversare le città e radicarsi in esse, come strumenti per generare consapevolezza e pensiero critico, ma anche come processi di mediazione e costruzione di senso tra persone provenienti da contesti culturali e religiosi diversi. Solo attraverso questo movimento continuo – fisico, mentale e simbolico – possiamo immaginare città più giuste, più aperte e più umane.

Con questa convinzione, l'evento intende invitare artisti e pubblico a un viaggio attraverso le diversità, in cui le opere esposte, e le storie raccontate, sono portatrici di un messaggio universale di apertura, comunicazione e rispetto reciproco.

L'arte non è solo un mezzo di espressione estetica, ma un potente strumento di critica sociale e culturale. In un momento storico in cui le sfide globali sono sempre più complesse, "Countless Cities" si propone di stimolare una riflessione critica sui temi dei conflitti, della libertà, della violazione dei diritti umani, delle migrazioni, del dialogo interculturale e delle disuguaglianze, utilizzando l'arte come veicolo per creare consapevolezza e sensibilizzare il pubblico verso i temi cruciali che definiscono il nostro tempo.

I nostri spazi culturali e le attività che li animano devono essere visti non solo come luoghi fisici di espressione artistica, ma anche come processi dinamici di mediazione tra le persone. La Biennale e il Museo delle Città del Mondo, con questo progetto, si propongono come luoghi di incontro tra culture e religioni diverse, favorendo il dialogo e la comprensione reciproca in un mondo sempre più interconnesso ma anche diviso.

"Countless Cities" invita quindi i partecipanti a riflettere sul ruolo che ciascuno di noi può giocare nella costruzione di ponti tra le culture, promuovendo una visione più ampia e inclusiva delle sfide globali. Attraverso la forza della creatività e della riflessione artistica, l'incontro tra diversi orizzonti culturali e religiosi diventa un'opportunità per costruire un futuro comune più giusto e consapevole.

Informazioni sull'evento che si dispiegherà nei tre weekend tra fine giugno e la prima settimana di luglio.

venerdì 20 giugno Mazzarino

Si parte **venerdì 20 giugno a Mazzarino** con il II Padiglione **Mapping a Fractured World** curato da RING e coordinato da Carla Bartoli in collaborazione con Frances Carlson, Beatrice Baldi, Lena..., (mancano i nomi del curatore di Gaza e del fallimento delle Nazioni Unite).

La mostra esplora le dinamiche dei conflitti globali contemporanei, dalle guerre tra nazioni alle tensioni etniche e ai conflitti civili. Attraverso un percorso narrativo e visivo, l'esposizione analizza le gravi fratture che attraversano il nostro mondo, evidenziando il loro impatto sulle comunità, sui territori e sulle persone.

Il Padiglione è curato da Ring Beyond Borders, un'associazione internazionale di giovani under 25 provenienti da tutto il mondo. Ring promuove l'integrazione culturale, la diffusione dell'informazione e lo sviluppo di politiche inclusive, affrontando temi cruciali come l'immigrazione e i conflitti globali.

Attraverso installazioni, dati e testimonianze personali, Mapping a Fractured World invita i visitatori a riflettere sulle cause profonde delle divisioni e a immaginare nuove possibilità per la cooperazione e la pace. Un viaggio che unisce narrazione e ricerca, proponendo una lettura critica di un mondo frammentato e interconnesso.

The Gaza Genocide – Mazzarino

Il Fallimento delle Nazioni Unite – Mazzarino?

Haiti – Favara

Climate, Chaos and Conflict: Political Instability in the Sahel - Favara

Il Coinvolgimento del Ruanda e il Conflitto del Kivu: L'ascesa dell'Intervento Internazionale nella Repubblica Democratica del Congo - Agrigento

sabato 21 giugno Gela

Sabato 21 giugno a Gela in collaborazione con Civico 111 verrà inaugurato il Padiglione dedicato alla città di Vilnius. La curatela di **The Memory of Nature** sarà affidata all'artista cileno Joaquín Mora, filmmaker e fotografo che è Direttore Artistico di Collective Way, uno studio culturale multidisciplinare con sede a Vilnius. Collective Way unisce artisti e professionisti di varie discipline per sviluppare progetti che connettano l'arte con il pubblico, avviando dialoghi tra gli spazi urbani, la memoria e la creazione artistica.

Durante il progetto espositivo, J. Mora ci invita a riflettere sulla persistenza della natura nei paesaggi urbani e sulla sua capacità di rimodellare il territorio nel corso del tempo.

La proposta curatoriale è stata sviluppata appositamente per Countless Cities 2025, con l'obiettivo di essere presentata al Padiglione OFF di Gela, come parte della mostra organizzata da CIVICO 111. Attraverso varie discipline, come installazione, scultura, pittura, poesia, fotografia e video, gli artisti rifletteranno sulla presenza della natura nelle città e sulla sua persistente resistenza.

venerdì 27 giugno Favara

Il secondo weekend avrà come cornice geografica Agrigento e la sua provincia.

Si parte **venerdì 27 giugno** da casa **Farm a Favara ai Sette Cortili**.

Per l'occasione verrà inaugurato il **Padiglione della Corea del Sud**, un racconto di una terra di contrasti, di un Paese che offre un'ampia gamma di esperienze per i visitatori, di antiche tradizioni ancora presenti nei villaggi interni del territorio che resiste alla modernità più avanzata. Qual è il ruolo culturale, patrimoniale e materiale dei piccoli villaggi tradizionali nella recente accelerazione economica soprattutto nelle metropoli di Seul e Busan? Quali sono le contaminazioni culturali tra modernità e tradizione nelle discipline del Cinema, dell'Architettura e della Musica? Il progetto del Padiglione intende definire una 'stanza' effimera che vuole evidenziare la tensione umana, culturale e politica di un Paese in attesa di riconciliazione.

Project team: Renzo Lecardane, Zeila Tesoriere, Paola La Scala (Università degli Studi di Palermo)

Inhee Lee, Jaehoon Chung, Yoonjeong Kim, (Pusan National University South-Korea), Mladen Jadric (Vienna University of Technology Austria) Silvia Serreli, Gianfranco Sanna, Giovanni Maria Biddau (Università degli Studi di Sassari) con il supporto della Pusan National University, University of Palermo, Vienna University of Technology, Università degli Studi di Sassari.

sabato 28 giugno Agrigento

Sabato 28 giugno nell'ambito di **Agrigento Capitale della Cultura 2025**, in collaborazione con l'**Agenzia del Demanio**, verrà aperto dopo trent'anni di chiusura, in "modalità pop up" l'**Ex Carcere di San Vito di Agrigento**, concesso in temporary use a Farm Cultural Park in collaborazione con Fausto Savatteri e Marco Gallo. Per l'occasione verranno inaugurati due mostre:

Padiglione di Nazareth

Razan Zoubi Zeidani, curatrice del Padiglione, architetta palestinese, ha sviluppato una carriera influenzata dalla memoria della sua famiglia, sopravvissuta alla Nakba palestinese. La sua ricerca architettonica si concentra sull'identità urbana palestinese, esplorando il legame profondo tra i palestinesi e la loro casa come simbolo di resistenza. La sua passione per la conservazione del patrimonio architettonico arabo e la sua filosofia di riabilitazione si sono concretizzate nella creazione di "Aldar", uno spazio che integra arte, cultura e architettura.

Padiglione di Medellin

Il padiglione Medellín sarà un racconto onirico sulla recente trasformazione della città Colombiana. Da una delle città più pericolose del mondo a esempio di urbanistica sociale ed architettura pubblica di alto valore. Un sistema elementi pensili in bambù rappresenterà metaforicamente la morfologia naturale: un'ampia vallata sulla quale si estende una metropoli di cinque milioni di abitanti. Sarà presente anche una rappresentazione simbolica del fiume che scorre al centro della vallata -colonna vertebrale della città- e dei suoi numerosi affluenti: costole azzurre come torrenti che pettinano gli insediamenti urbani.

Project team: Luca Bullaro, Jorge Torres, Giovanna Spera, Horacio Valencia.

Con il supporto della Universidad Nacional de Colombia e del Comune di Medellín.

Il programma della giornata prevede la conferenza stampa alle ore 11 a Villa Genuardi **(da confermare)** in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali di Agrigento. Subito dopo sarà visitabile il **Padiglione Varanasi: A Journey into the Infinite** già inaugurato il 14 dicembre scorso e sarà possibile vedere il film **FARMING THE REVOLUTION** di **Nishtha Jain della rassegna "MONDOVISIONI – I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE**. Nel novembre 2020, Gurbaz Sangha, giovane agricoltore del Punjab, intraprende con il suo trattore un viaggio di centinaia di chilometri fino a Delhi, per unirsi a oltre mezzo milione di uomini e donne provenienti da ogni parte del Paese. Il loro obiettivo è opporsi alle nuove leggi sull'agricoltura del governo di Narendra Modi: i contadini ritengono che, se attuate, avrebbero un impatto estremamente negativo sui mercati agricoli, lasciando gli agricoltori in balia del libero mercato. Le cittadelle dei manifestanti erette intorno a Delhi, in cui le donne emergono come attori politici paritari, ridefiniscono il senso di comunità e solidarietà.

Il **Padiglione Varanasi: A Journey into the Infinite** presenta la Città Sacra dell'India, attraverso un reportage fotografico di Andrea Marcheggiani e un video di Salvatore Izzo, offrendo un'esperienza immersiva nei suoi contrasti spirituali e culturali. Un viaggio visivo e sensoriale alla scoperta di una delle città più antiche e misteriose del mondo.

Dalle ore 15 in poi tutti all'Ex Carcere di San Vito per le inaugurazioni dei due Padiglioni e tantissime altre sorprese. **(da confermare)**

domenica 29 giugno Agrigento

Il giorno dopo **Domenica 29 giugno alle ore 12 (da confermare)** in collaborazione con la **Prefettura di Agrigento e Transition For** presso l'hotspot di Porto Empedocle verranno inaugurati i sette Padiglioni di arte urbana realizzati durante l'anno dagli artisti LIGAMA, Luchadora, il collettivo VERNIS, Seb Touissant, Mosa One, Erica Borgato, Lorenzo Romano & Azzurra Messina.

Subito dopo alle 14 pranzo sociale presso l'Auditorium Aragona **(da confermare)** restituito alla collettività con un progetto corale di Farm, Alterazioni Video, Analogique e Fosbury Architecture. in collaborazione con il Comune di Aragona e inaugurazione del progetto artistico di rigenerazione urbana curato da Andrea Mineo presso lo spazio Promusic di Aragona.

Con l'occasione sarà possibile visitare il **Padiglione New Cities: Built from Scratch**"

Il Padiglione esplora cinque città visionarie del mondo progettate da zero: Astana Capitale del Kazakistan, Forest City in Malesia, Nusantara in Indonesia , Songdo in Corea del Sud, e The Line in Arabia Saudita.

Curato da Farm e Analogique, il Padiglione esamina le promesse e le sfide di questi progetti urbani futuristici.

sabato 5 luglio Palermo

La quarta edizione di **Countless Cities 2025** completa il suo programma di inaugurazioni **Sabato 5 luglio a Palermo** con l'opening del **Museo delle Città del Mondo** – presso il Convento dei Crociferi.

Countless Cities, il Museo delle Città del Mondo, si propone come un'esperienza culturale immersiva e dinamica che celebra la diversità e la complessità delle città globali. Il museo invita i visitatori a riflettere sulle sfide urbane e globali più urgenti, mettendo in luce temi cruciali come la pace, la libertà e il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'essere umano.

In un mondo segnato da conflitti, disuguaglianze e violazioni dei diritti, il museo diventa un luogo dove questi valori universali possono essere esplorati e promossi, con l'obiettivo di ispirare città più giuste, inclusive e solidali.

Il Museo delle Città del Mondo sarà composto da due esibizioni principali con spazi laboratoriali, una grande installazione artistica di Millo, uno spazio dedicato alla Scuola di Architettura per bambini e una Biblioteca dedicata, mostre e installazioni temporanee in tutti gli spazi del Convento dei Crociferi. Inoltre non poteva mancare un Padiglione Palermo che però non si troverà all'interno del Convento dei Crociferi ma sarà diffuso nella città nei luoghi delle comunità palermitane e straniere presenti in città.